

# Un bel posto per suicidarsi

Aborto. Unioni gay. Adesso pure l'eutanasia. La bioeticista Margaret Somerville svela il dramma sociale ed esistenziale di una nazione che si autodistrugge. Ammantando i suoi "progressi" di libertà e compassione

**È** UNA SENTENZA DESTINATA A FARE LA STORIA del Canada. La Corte suprema della Colombia Britannica, una delle dieci province in cui è diviso il paese, ha stabilito il 15 giugno che la legge che proibisce il suicidio assistito è incostituzionale perché viola i diritti all'uguaglianza, alla vita, alla libertà e alla sicurezza della persona. Il verdetto, motivato da un documento di 395 pagine, concede un anno di tempo al Parlamento per cambiare la legge. Gloria Taylor, madre e nonna di 64 anni, malata di Sla, che nel 2011 ha portato in tribunale il governo federale, avrà diritto a un medico che la uccida, non appena lo vorrà. «Oggi non voglio morire - ha dichiarato la donna dopo il verdetto - ma finalmente non dovrò più avere paura di una morte dolorosa».

«È un disastro. In una società secolarizzata come il Canada, in mancanza della religione, le uniche istituzioni che assicurano il rispetto della persona sono la medicina e la legge. E l'eutanasia distruggerà sia l'una che l'altra». È lapidaria la bioeticista Margaret Somerville, docente presso la McGill University di Montreal (Quebec) nelle facoltà di Medicina e di Giurisprudenza, dove detiene la rinomata cattedra Samuel Gale. Nello stesso ateneo ha fondato e dirige il Centro di medicina, etica e legge. Di origine australiana, ha ottenuto ogni tipo di riconoscimento in campo accademico e ha ricevuto lauree ad honorem da una decina di università nel mondo. Studia il tema dell'eutanasia da trent'anni ed è spesso osteggiata per la

sua opposizione all'aborto e al matrimonio omosessuale, che critica da un punto di vista squisitamente laico, «anche perché non potrei fare altrimenti».

**Professoressa Somerville, chi critica l'eutanasia parlando della vita come dono di Dio non usa un'argomentazione valida secondo lei?**

Non è questo il punto. La società canadese è completamente secolarizzata: se sei contro i valori progressisti vieni subito tacciato di essere credente. Come se fosse un'offesa. Eutanasia e aborto sono problemi per tutti i cittadini, non solo per i credenti. Specie in una società come la nostra.

**Perché?**

L'eutanasia pone il problema del rispetto della vita e del fine vita. In Canada il rispetto della vita era garantito dalle religioni, che oggi praticamente non esistono più. Il relativismo morale è fortissimo: giusto e sbagliato dipendono da quello che l'individuo vuole o non vuole. L'enfasi su autonomia e autodeterminazione, che io chiamo "individualismo intenso", è fortissima. L'unico valore assoluto riconosciuto è quello della scelta.

**Qualche esempio?**

Abbiamo tre grandi problemi etici in Canada: aborto, matrimonio omosessuale ed eutanasia. Per quanto riguarda l'aborto, non esiste una legislazione. Siamo l'unico paese, insieme alla Cina e alla Corea del Nord, dove una donna, se vuole interrompere la gravidanza, può farlo anche il giorno prima del parto. È legale. Se sei un uomo e vuoi sposare un altro uomo, non c'è problema. Se vuoi morire, devi averne il diritto. L'unica cosa che non

capisco è perché la poligamia sia ancora illegale. Ma ci arriveremo.

### **Quali valori vengono danneggiati dall'enfasi sulla scelta?**

Soprattutto il rispetto per la vita.

### **Chi non è d'accordo non è obbligato a praticare l'eutanasia, perché bisogna impedirlo a tutti?**

Perché l'individuo non è solo. Mi spiego. La società è unita solo se ci sono valori condivisi, non regge se alcuni valori sono in conflitto. A livello individuale puoi pensare che l'eutanasia sia un'ottima idea, ma questo non basta per tenere insieme una società. In Canada tutto si basa su quello che vuole l'individuo, si guarda sempre all'impatto delle scelte sul singolo ma se viviamo insieme dobbiamo guardare anche all'impatto sulla collettività.

### **E qual è l'impatto dell'eutanasia?**

Legge e medicina saranno distrutte. Se l'eutanasia passa, la prima dovrà ammettere che una persona può uccidere un'altra persona, basta che lo voglia. Ci rendiamo conto della portata di questo principio?

### **E per quanto riguarda la medicina?**

Invece che curarli, i dottori potranno uccidere i pazienti con l'iniezione letale. Un medico mio amico, tutto tranne che tradizionalista, mi diceva furioso: come posso presentarmi davanti a un paziente che sa che io potrei ucciderlo? Non solo: in università bisognerà insegnare agli studenti che i medici, in alcuni casi, devono uccidere i pazienti. È terribile.

### **Un medico però può sempre rifiutarsi di praticare l'eutanasia come anche l'aborto.**

Per ora, ma è un grande problema in Canada. Chi promuove i valori progressisti vuole che i dottori siano costretti a praticare aborto ed eutanasia. Ci sono già tantissime donne del movimento pro choice che vanno dai medici obiettori e cercano di obbligarli a praticare l'aborto, li insultano, li vorrebbero tutti licenziati. E penso che tra non molto potrebbero anche ottenerlo.

### **I casi di eutanasia però restano pochi.**

Certo, oggi. Vogliamo sapere che cosa succederà se approviamo l'eutanasia, come moriranno i nostri pro-pro-pronipoti? Pensiamo all'aborto allora. Quando è stato liberalizzato in Canada, nel 1988, c'era molto dibattito anche in Parlamento. Oggi una gravidanza su tre finisce con l'aborto e tutti la ritengono la cosa più normale del mondo. Lo stesso avverrà con l'eutanasia.

### **Non esagera?**

Guardiamo cosa è successo negli ultimi trent'anni in Olanda. All'inizio l'euta-

nasia era permessa solo in casi eccezionali, quando il paziente soffriva moltissimo, per malattie incurabili, e veni-

►va praticata solo dopo che la persona aveva chiesto ripetutamente di morire e solo dopo la firma di un consenso informato. Bene, oggi nessuna di queste condizioni è richiesta. I genitori di bambini disabili, nati e cresciuti, possono chiedere l'eutanasia per i figli. A 17 anni i ragazzi possono ottenere l'eutanasia senza il consenso dei genitori. Ecco come finirà anche da noi.

### **I canadesi che cosa ne pensano?**

Il 75 per cento della popolazione è a favore ma il 78 ha paura degli abusi.

### **Che tipo di abusi?**

Molti temono che l'eutanasia possa essere usata per risolvere il problema del costo della sanità e che gli anziani verranno uccisi anche se non lo vogliono.

### **L'eutanasia permette risparmi al sistema sanitario?**

Certo. In Canada abbiamo una sanità "socialista" e il problema di come sostenere gli enormi costi che comporta a fronte di una popolazione che invecchia sempre di più è pressante. Il modo più rapido per tagliare la testa al toro è non avere una popolazione che invecchia. Cioè ucciderla prima.

### **Di nuovo, non esagera?**

Facciamo un altro esempio. In Oregon l'eutanasia è legale. L'autorità medica dell'Oregon, che è responsabile del suicidio assistito, decide anche chi sono le persone che possono usufruire a titolo gratuito di avanzate terapie palliative per chi ha malattie gravi, molto dolorose ma vuole vivere fino all'ultimo dei suoi giorni senza soffrire. Queste cure hanno un costo altissimo, che va dai 30 fino ai 100 mila dollari al mese. Quasi nessuno può permetterselo e per questo lo Stato fornisce dei sussidi. Una donna ha fatto richiesta del sussidio e l'autorità medica le ha risposto che non potevano somministrarle gratuitamente le cure. Ha poi aggiunto, nero su bianco, che il suicidio assistito è una soluzione indolore ed economica per porre fine alla propria vita. Esagero?

### **Eppure il 75 per cento dei canadesi è a favore dell'eutanasia.**

Noi ora parliamo di "eutanasia" ma questa parola in Canada è quasi bandita. Qui infatti è in atto una manipolazione del linguaggio senza precedenti. Gli avvocati dell'eutanasia si sono accorti che il termine "suicidio assistito" riscuote più consenso tra la gente, perché tutti vogliono un medico che ci assista. Così si crea confusione, che è una strategia per pro-

muovere la "dolce morte". Anche se sarà così, nessuno dice che i dottori potranno "uccidere" i pazienti, perché tutti abbiamo l'intuizione morale che uccidere sia sbagliato. E le intuizioni morali contano molto quando si fa una scelta etica. Per questo in Canada si parla di "cure palliative compassionevoli" per accompagnare la persona al termine della vita. Grazie a queste perifrasi, le intuizioni delle persone non si risvegliano. Bisogna togliere la copertura compassionevole all'eutanasia.

### **Perché l'eutanasia riscuote sempre più successo? Cos'è cambiato negli ultimi trent'anni?**

Al livello dell'individuo non c'è stato nessun cambiamento, anzi. Le condizioni delle persone sono di gran lunga migliori rispetto al passato: per le stesse malattie si soffre molto meno. È la società ad essere cambiata. La morte fa più paura perché non se ne parla più. Chi va in chiesa affronta ancora questo problema, gli altri no. Quindi genera molta ansia nelle persone. Non solo: la morte una volta rappresentava un grande mistero, ma questa categoria oggi non è più ammessa, e da mistero abbiamo trasformato la morte in problema.

### **Che cosa significa?**

Che la morte è qualcosa che bisogna risolvere. Anche la sofferenza una volta, grazie alla religione, era carica di significato. Oggi no, è solo un male da estirpare. E siccome la morte non si può evitare, non resta che assumerne il controllo. Con l'eutanasia sono io che decido come, dove e quando morire. Scientificamente parlando, è un modo per ridurre il terrore della fine. L'oblio della morte è causato anche dal consumismo e dal materialismo. L'uomo è molto spesso ridotto a oggetto, basta vedere come sono esplose

le tecnologie riproduttive. Noi però non siamo prodotti che si possono comprare al supermercato della vita.

### **Come è avvenuto in Italia per Eluana Englaro, anche in Canada dei giudici hanno prevaricato le leggi approvate dal Parlamento. Con una differenza, però: il Parlamento canadese sarà costretto ad approvare una norma pro eutanasia entro un anno. Che cosa ne pensa?**

Spero che il Parlamento faccia ricorso, sarebbe oltraggioso se non lo facesse. Però ho poche speranze. Da noi i politici non vogliono dibattere sui temi etici, fanno perdere voti. Faccio un esempio: nella nostra legislazione un bambino è riconosciuto come essere umano nel momento in cui nasce. È un'evidente assurdità. Dei parlamentari hanno presentato una

mozione chiedendo di discutere su quando un bambino diventa essere umano. Il presidente ha obbligato il suo partito, quello di maggioranza, a votare no alla mozione: non se ne può neanche parlare. Quello dei giudici invece è un problema enorme ma diverso.

### Cioè?

Non penso succeda lo stesso in Italia,

ma in Canada i giudici hanno più potere del Parlamento, potendo cancellare le leggi in base alla loro interpretazione. Sui temi etici siamo in balia delle opinioni della magistratura: vent'anni fa, in un caso simile a quello di Gloria Taylor, la richiesta di morire è stata respinta perché l'eutanasia veniva ritenuta dannosa. Questa volta, invece, il giudice ha ritenu-

to che il suicidio assistito non costituisce un danno per la persona. È una lotteria: a seconda del giudice, la stessa cosa viene approvata o respinta.

**Molti vescovi approverebbero le sue argomentazioni. Non sarà mica cattolica?**

È l'unica domanda a cui non rispondo.

**Leone Grotti**

**«È in atto una manipolazione del linguaggio senza precedenti. Non si dice che i medici potranno "uccidere" i pazienti: si potrebbe risvegliare l'intuizioni morale della gente»**



**Margaret Somerville, bioeticista di fama mondiale, insegna alla McGill University, a Montreal**